



## **Linee guida per le Commissioni paritetiche docenti-studenti (CPDS)**

A cura del Presidio Qualità di Ateneo



## Sommario

Premessa .....	3
1. Compiti e funzioni.....	3
2. Costituzione.....	4
3. Indicazioni operative .....	4
3.1 Aspetti generali.....	4
3.2 Aspetti organizzativi.....	5
3.3 Gestione delle attività.....	5
4. Relazione annuale.....	6
4.1. Struttura e indicazioni sui contenuti della Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti- Studenti (All. 7 alle Linee Guida per l'accREDITamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari) .....	6



## Premessa

Insieme al Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) e al Nucleo di Valutazione (NdV), le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS) sono gli attori principali dell'Assicurazione della Qualità dell'Ateneo. Alle CPDS la legge 240/2010 attribuisce le funzioni di:

- *“monitoraggio dell'attività formativa e della qualità della didattica nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte di professori e dei ricercatori”*,
- individuazione di *“indicatori per la valutazione dei risultati delle stesse”*,
- *“formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di corsi di studio”*.

Il documento “Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari: linee guida” (di seguito “AVA 2.0”) pubblicato dall'ANVUR nel dicembre 2016 e rivisto successivamente il 5 maggio 2017, propone importanti innovazioni sul ruolo delle CPDS. Nelle presenti linee guida si offrono alle strutture accademiche e ai Corsi di Studio alcune indicazioni per adeguare la costituzione e le modalità di funzionamento delle CPDS alle nuove linee guida sul sistema di accreditamento.

## 1. Compiti e funzioni

Le CPDS hanno una duplice natura visto che gli studenti che la compongono sono, al tempo stesso, membri attivi della comunità accademica e utilizzatori dei servizi. Esse svolgono pertanto un ruolo importante nei processi di miglioramento (*quality enhancement*) e in quelli di assicurazione esterna e valutazione (*quality accountability*). Le Linee guida AVA 2.0 specificano tali compiti e accentuano il ruolo delle CPDS come organismo primariamente responsabile della valutazione della qualità dei Corsi di Studio (CdS) e dei servizi agli studenti:

- sotto il profilo dei **processi di miglioramento** (*quality enhancement*), si evidenzia il ruolo **indipendente e centrale** della CPDS nei processi per la qualità, la cui importanza per il monitoraggio dei CdS è aumentata dalla semplificazione della procedura annuale di riesame (oggi “Scheda di Monitoraggio Annuale”). La relazione annuale delle CPDS costituisce inoltre un input essenziale per la procedura di riesame ciclico;
- l'indipendenza del ruolo della CPDS è evidente nella richiesta di redazione di *“una relazione (annuale) articolata per CdS, che prende in considerazione il complesso dell'offerta formativa, con particolare riferimento agli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti, indicando eventuali problemi specifici ai singoli CdS”*. Le Linee guida AVA 2.0 ribadiscono che le CPDS hanno autonomia nel definire il formato della loro relazione annuale, essendo i contenuti proposti dall'ANVUR nella Scheda per la Relazione annuale (tabella che costituisce l'ALLEGATO 10 del documento AVA 2.0 riportato qui sotto) da intendersi solo come indicativi:

Quadro	Oggetto
A	<i>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti</i>
B	<i>Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</i>
C	<i>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</i>
D	<i>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico</i>
E	<i>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</i>
F	<i>Ulteriori proposte di miglioramento</i>

AVA 2.0 pone enfasi sul fatto che la Relazione della CPDS, *“basata su elementi di analisi indipendente [...], deve pervenire al Nucleo di Valutazione, al PQA e ai CdS, che la recepiscono e si attivano per elaborare proposte di miglioramento [...]”* e infine che *“Gli aspetti rilevanti di tale processo devono essere evidenziati sia nelle relazioni del*



*NdV sia nei Rapporti di Riesame ciclico.”*

- le CPDS costituiscono l'interlocutore centrale del **NdV**, quindi delle procedure di valutazione. A questo proposito, le Linee guida AVA 2.0 richiedono **una costante comunicazione tra le CPDS e il NdV**, che usa le informazioni e le segnalazioni delle CPDS a fini valutativi. Già nella legge 240/2010 (e le Linee guida AVA 2.0 ribadiscono tale indicazione) si prevede che siano le CPDS a “[...] *individuare indicatori per la valutazione dei risultati delle attività didattiche* [...]”, che dovranno essere trasmessi al NdV. Il NdV dovrà anche verificare che le indicazioni delle CPDS siano debitamente considerate dai CdS. **Le CPDS dovranno altresì accertare che le azioni correttive indicate nelle Schede di monitoraggio Annuale siano effettivamente attuate e ne sia adeguatamente monitorata l'efficacia;**
- tra i compiti previsti dalla legge 240/2010 vi è anche quello di “[...] **formulare pareri sulla attivazione o soppressione di corsi di studio**”. La natura di tale compito non è ulteriormente articolata nel documento AVA 2.0. Si può ragionevolmente presumere che, per quanto concerne la soppressione dei CdS, le CPDS possano concentrare l'oggetto del loro parere sulla validità dei motivi che hanno portato alla soppressione e sugli effetti che questa potrebbe avere sugli studenti ancora in corso. Per ciò che concerne invece l'attivazione di CdS, sembra logico che le CPDS concentrino l'attenzione sulla valutazione effettuata dai proponenti della domanda formativa e sulla adeguatezza delle strutture fisiche, di docenza e di servizio previste per il nuovo CdS, anche in relazione ai possibili effetti che la nuova attivazione potrebbe avere sulle risorse dedicate e sull'organizzazione dei CdS già in essere.

## 2. Costituzione

Il documento AVA 2.0 prevede che le CPDS possano essere costituite a diversi livelli: di Dipartimento, di aggregati di CdS omogenei o eventualmente, negli Atenei che le prevedano, a livello di struttura di raccordo. In particolare il cap. 3.3 del documento AVA 2.0 precisa che si possano prevedere diverse soluzioni organizzative, offrendo a titolo esemplificativo le seguenti alternative (non esaustive):

- A. **CPDS “a livello di Dipartimento**, con la maggior rappresentanza possibile di studenti dei CdS a esso afferenti e, se opportuno, una suddivisione in sottocommissioni corrispondenti ai diversi CdS”;
- B. **CPDS “a livello di struttura di raccordo didattico** (Facoltà, Scuola o struttura di livello superiore), “in cui non sono presenti rappresentanti di tutti i CdS; in tal caso la CPDS può delegare i suoi compiti ad altri organismi rappresentativi dei singoli CdS. In alternativa, la CPDS deve operarsi per recepire direttamente le istanze degli studenti dei diversi CdS attraverso audizioni o altre forme di attività collettive”.

La costituzione delle CPDS è regolata anche dalle norme del vigente **Statuto di Ateneo**, che prevedono:

- l'obbligo di costituzione della CPDS a livello di struttura accademica (Dipartimenti);
- che ogni CPDS sia costituita da un docente e uno studente per ciascun Corso di Studio e di Dottorato di Ricerca attivati presso il Dipartimento ovvero presso i Dipartimenti raggruppati in una Scuola, se esistente.

## 3. Indicazioni operative

Sulla base delle indicazioni tracciate dalle linee guida di AVA 2.0, si propongono i seguenti suggerimenti operativi alle CPDS con l'intento di favorire il recepimento dell'articolazione e la varietà dei compiti a loro assegnati.

### 3.1 Aspetti generali

- a. È opportuno che sul **sito del Dipartimento** di riferimento siano indicati la **composizione** della CPDS, la durata del mandato della Commissione, e l'indicazione di un contatto, come ad esempio una casella di posta elettronica, per raccogliere osservazioni e suggerimenti.
- b. È opportuno che l'attività delle CPDS venga svolta in modo **continuativo e non solo in occasione della redazione della relazione annuale**, in ogni caso le **sedute delle CPDS non dovranno avere cadenza inferiore alla trimestralità**.



- C. Si raccomanda di prevedere **incontri periodici** con i referenti dei diversi CdS, finalizzati a monitorare **in modo diretto** le eventuali problematiche che di volta in volta possano emergere e raccogliere osservazioni e suggerimenti.

Si raccomanda alle CPDS di svolgere, soprattutto attraverso la componente studentesca, **attività divulgativa** nei confronti degli studenti relativamente alle attività di Assicurazione della Qualità promosse dall'Ateneo e dai singoli CdS, ad esempio attraverso canali come i social network o mediante assemblee e/o altri momenti di confronto, in modo che gli studenti si sentano attivamente coinvolti nel miglioramento continuo delle attività accademiche dell'Ateneo.

### 3.2 Aspetti organizzativi

- a. È opportuno che le CPDS definiscano un proprio **calendario** di incontri all'inizio di ogni anno accademico, rendendo immediatamente informato il Consiglio della struttura accademica delle attività di volta in volta realizzate.
- b. Il coordinamento delle attività e la gestione della comunicazione con il PQA e il NdV sono facilitate dalla presenza nella Commissione di un membro con il ruolo di **Presidente**. Si possono anche formare **gruppi di lavoro** per condurre in modo efficace le attività su specifiche tematiche.
- C. Al termine di ogni seduta (almeno una per ogni trimestre) dovrà essere redatto un **resoconto**, ed è utile prevedere dei **rapporti sintetici** sulle attività svolte, ad esempio, da parte dei gruppi di lavoro. Si richiede di raccogliere tutta la documentazione sul **sito di Dipartimento**, in modo da:
- mantenere memoria delle attività svolte e permetterne l'agevole consultazione da parte degli organi interessati come i Dipartimenti, il PQA e il NDV;
  - permettere un'agevole verifica delle attività svolte da parte delle CEV (Commissioni di Esperti di Valutazione) in fase di accreditamento periodico del CdS e dell'Ateneo;
  - consentire la trasparenza delle attività svolte nei confronti della comunità accademica.

### 3.3 Gestione delle attività

- a. Uno spazio particolare va dato, all'inizio delle attività annuali delle CPDS, alla individuazione degli aspetti da considerare e di possibili indicatori per la valutazione della didattica e dei servizi agli studenti richiamati nella legge 240/2010, da trasmettere al NdV e impiegare nell'attività di monitoraggio e valutazione. Le CPDS, a questo scopo, possono fare riferimento in prima battuta agli indicatori proposti dall'ANVUR, e eventualmente proporre **ulteriori** indicatori.
- b. I risultati della rilevazione dell'**opinione degli studenti** sui singoli insegnamenti costituiscono la fonte di informazione di riferimento per l'attività delle CPDS. Essi devono essere discussi e valutati in modo coordinato per comprendere i motivi di eventuali valutazioni fortemente sotto la media e per suggerire provvedimenti mirati a migliorare gli aspetti critici della fruizione dell'insegnamento da parte degli studenti stessi.
- C. Si raccomanda che eventuali **ulteriori indagini**, comprese rilevazioni dell'opinione degli studenti da svolgersi *in itinere* ed eventualmente con diverse modalità, siano condotte tenendo informato il PQA.
- d. Si raccomandano inoltre **confronti sistematici**, anche attraverso la figura del Presidente della CPDS, con il NdV, per avere un riscontro costante delle attività di verifica delle azioni previste.
- e. Si ricorda che le CPDS sono chiamate ad esprimere un **parere** relativamente alla coerenza tra i numeri di crediti assegnati alle attività formative previste dai regolamenti didattici e gli specifici obiettivi formativi programmati. Qualora il parere non fosse favorevole, la deliberazione è assunta dal Senato accademico. Il parere è reso entro trenta giorni dalla richiesta. Decorso inutilmente tale termine la deliberazione è adottata a prescindere dal parere.
- f. **La redazione della Relazione annuale** da parte delle CPDS deve rappresentare il risultato di una regolare attività di monitoraggio da parte della Commissione.



## 4. Relazione annuale

La legge prevede che entro il 31 dicembre di ogni anno le CPDS debbano redigere una relazione articolata per ogni singolo CdS da inviare al PQA, ai CdS, al NdV e al Senato accademico, e quindi rendere pubblica all'ANVUR e al MIUR, con le usuali modalità informatiche. Il PQA fissa annualmente una o più scadenze interne compatibili con l'assolvimento dei compiti di legge.

### 4.1. Struttura e indicazioni sui contenuti della Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti- Studenti (All. 7 alle Linee Guida per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari)

#### 1. Premessa

La premessa indicherà alcune informazioni relative ai componenti della Commissione, le date in cui si sono tenuti gli incontri e una breve sintesi dei lavori condotti in ciascuno di essi.

#### 2. Struttura

Come detto, le CPDS hanno autonomia nel definire il formato della loro relazione annuale. I punti di attenzione proposti dall'ANVUR sono da intendersi come indicativi ma rappresentano peraltro una traccia sicuramente pertinente e utile almeno in prima battuta. Può essere conveniente distinguere l'**Analisi** dei diversi aspetti da considerare, e le relative **Proposte** operative.

#### 3. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti (documento Ava 2.0, Quadro A)

*Fonte dell'informazione/dato:*

- Le opinioni degli studenti sono disponibili nella banca dati SUA-CdS, schede Qualità, quadro B6.

*Esempi di aspetti da considerare:*

- I questionari sono adeguati per conoscere l'opinione degli studenti.
- Le modalità di somministrazione dei questionari sono appropriate.
- Le criticità evidenziate nelle relazioni precedenti delle CPDS sono state affrontate e risolte adeguatamente.

*Ulteriori indicazioni:*

- Ulteriori informazioni possono essere ottenute da iniziative promosse dal singolo CdS o dalla CPDS (come questionari svolti *in itinere*, gestiti anche dai singoli docenti; raccolta di feedback anonimi in specifiche cassette; specifici sondaggi).
- È possibile formulare proposte sulla modalità di diffusione dei risultati dei questionari e sulla modalità di utilizzo degli stessi nella valutazione o risoluzione dei casi critici.

#### 4. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato (documento Ava 2.0, Quadro B)

*Fonte dell'informazione/dato:*

- L'informazione relativa alla percezione degli studenti riferita a questi quesiti può essere recuperata nei questionari sull'opinione degli studenti, disponibili nella banca dati SUA-CdS, schede Qualità, quadro B6.
- Informazioni relative a laboratori, aule e attrezzature sono disponibili nella banca dati SUA-CdS, schede Qualità, quadro B4.



*Esempi di aspetti da considerare:*

- Gli ausili didattici alle lezioni sono adeguati al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere.
- Il materiale didattico, come le *slide* delle lezioni o altri appunti o dispense, è disponibile agli studenti anche in forma online.
- Le attività integrative e i servizi di tutorato sono offerti in modalità adeguata alle esigenze degli studenti.
- Le aule e le attrezzature sono adeguate al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.

*Ulteriori indicazioni:*

- L'informazione relativa alla percezione che gli studenti hanno delle aule e delle attrezzature didattiche non è attualmente disponibile. Tale domanda, infatti, è contenuta nei questionari II e IV, che ANVUR ha deciso di implementare nei futuri anni accademici. Se la struttura accademica dispone di risultati di monitoraggi alternativi in merito, è possibile fare riferimento a questi o a eventuali segnalazioni degli studenti membri della commissione.
5. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi (documento Ava 2.0, Quadro C)

*Fonte dell'informazione/dato:*

- Le informazioni relative agli obiettivi formativi specifici del corso sono disponibili nella banca dati SUA-CdS, schede Qualità, quadri A4a, A4b e A4c.
- Le attività formative previste per la coorte di riferimento sono disponibili sul sito web di Ateneo.
- Gli obiettivi formativi degli insegnamenti sono disponibili nella piattaforma GOMP sul sito web di Ateneo.
- L'informazione relativa alla percezione degli studenti sulla coerenza dell'insegnamento con quanto dichiarato sul sito web è recuperabile nei questionari sull'opinione degli studenti, scheda I e III, disponibili nella banca dati SUA-CdS, schede Qualità, quadro B6.

*Esempi di aspetti da considerare:*

- Gli insegnamenti del CdS coprono in modo adeguato gli obiettivi formativi.
- Gli obiettivi formativi di ogni insegnamento sono coerenti con quelli dichiarati per l'intero CdS.
- Gli insegnamenti sono correttamente coordinati e non ci sono ripetizioni di argomenti tra i diversi insegnamenti.
- Secondo la percezione degli studenti, i risultati di apprendimento sono coerenti con gli obiettivi formativi di ogni singolo insegnamento.
- I CFU attribuiti ai diversi insegnamenti sono congruenti rispetto ai contenuti previsti e al carico di studio individuale richiesto.
- Per ogni corso le modalità di esame sono definite in modo chiaro e sono congruenti con l'accertamento del raggiungimento degli obiettivi formativi.
- Le date degli appelli di esame sono fissate in modo efficace.
- Le distribuzioni statistiche delle votazioni conseguite dagli studenti non mostrano anomalie tra i diversi insegnamenti.

*Ulteriori indicazioni:*

- Con l'obiettivo di analizzare la coerenza tra obiettivi formativi del corso di studio, attività formative proposte e obiettivi formativi delle singole attività, può essere utile ricorrere alla "matrice" che incrocia gli obiettivi formativi delle singole attività e quelli del corso di studio.
6. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico (documento Ava2, Quadro D)



*Fonte dell'informazione/dato:*

- Le informazioni relative al Monitoraggio annuale e al Riesame ciclico sono disponibili nella banca dati SUA-CdS, schede Qualità, Quadro D4.

*Esempi di aspetti da considerare:*

- L'azione di monitoraggio svolta dal CdS è completa, e sono stati considerati opportunamente gli indicatori forniti da Anvur.
- Al riesame ciclico conseguono effettivi ed efficaci interventi correttivi sui CdS negli anni successivi.

*Ulteriori indicazioni:*

- A fronte di criticità evidenziate dal monitoraggio annuale e dal riesame ciclico, proporre ulteriori azioni da intraprendere che non sono state considerate, proponendo pure le modalità di intervento, gli attori coinvolti e le risorse necessarie.

7. *Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS (documento Ava2, Quadro E)*

*Fonte dell'informazione/dato:*

- Le informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS sono disponibili sul sito [www.university.it](http://www.university.it) nella sezione dedicata all'offerta formativa degli Atenei.

*Esempi di aspetti da considerare:*

- Le informazioni sono presentate in modo corretto e completo.

***Ulteriori proposte***

Qualora la Commissione Paritetica lo ritenga importante, può analizzare ulteriori aspetti non trattati nelle sezioni precedenti e proporre eventuali interventi.